



**SICUREZZA IN FILIALE:
FACCIAMO CHIAREZZA SULLE RESPONSABILITÀ!**

Per molti anni, quando (come sindacati) segnalavamo problemi di aggressioni e minacce in filiale, l'azienda ci rispondeva che non risultava affatto questo quadro, tanto che tale rischio non veniva nemmeno annoverato tra i rischi aziendali ufficialmente riconosciuti.

Peccato che a noi i lavoratori descrivevano una situazione ben diversa, ma l'azienda riteneva che, in mancanza di denunce dei colleghi presso le forze dell'ordine, le casistiche non rilevavano.

A nulla serviva spiegargli che la denuncia non veniva fatta perché avrebbe esposto il lavoratore ad un ulteriore rischio, e che avrebbe dovuto essere invece l'azienda ad effettuare la denuncia.

Poi invece, l'anno scorso, l'azienda è corsa da noi allarmata, ma per una "aggressione alla proprietà" (effrazione notturna a Torino), mica alle persone!!! E per questo la Direzione HR ci ha chiesto di autorizzare subito (e "alla cieca") telecamere interne in tutte le filiali (con relativa visibilità da remoto e registrazione dei lavoratori, ovviamente...).

Ma quando abbiamo chiesto la debita documentazione riguardo al progetto... stop, fine delle comunicazioni aziendali sul tema: a quanto pare, o si firma subito o non si discute nemmeno!

Quindi, finché la situazione riguardava solo la sicurezza dei colleghi l'azienda minimizzava, ma quando era in gioco la sicurezza dei beni aziendali qualcosa si è mosso, però solo nella direzione di interesse dell'azienda: cioè tutelarsi da responsabilità giuridiche nei confronti dei lavoratori in materia di sicurezza, piuttosto che risolvere davvero i problemi.

A tutela dei colleghi abbiamo più volte ribadito che la prima misura di sicurezza è che non deve succedere che un collega lavori in solitaria. Certo questa soluzione costerebbe all'azienda di più che mettere a disposizione facili rimedi, quali pulsante di sicurezza, telefono aziendale, bottoncino rosso in arcadia ed anche le telecamere. Interventi non certo preventivi (e di dubbissima efficacia), ma che potenzialmente ribaltano le responsabilità sul lavoratore e con cui l'azienda può sostenere di aver fatto tutto il proprio dovere^[1]!

Da gennaio, all'esterno di una filiale vengono affisse minacce al personale.

L'azienda avrebbe già potuto, come fanno tutte le aziende del mondo, installare telecamere all'esterno.

Invece non solo non è stato fatto, ma si è cercato invece di far passare il messaggio che siano i sindacalisti ad impedire "la soluzione".

Ebbene vogliamo fare un po' di chiarezza: pertanto pubblichiamo la comunicazione ufficiale che abbiamo

mandato all'azienda, dopo l'ultimo incontro in cui ci hanno scritto attribuendo a noi la decisione di non procedere con le trattative, intimandoci di firmare il testo da loro proposto per autorizzarli a montare le telecamere all'interno di tutte le filiali, senza alcun controllo sulla visione.

Come noterete nel testo della nostra comunicazione chiedevamo che il rischio di aggressione in filiale sia finalmente riconosciuto ufficialmente nella documentazione legale aziendale (cosa costringerebbe l'azienda ad affrontarlo preventivamente e seriamente e non solo a posteriori).

**Vogliamo affrontare il problema della sicurezza in ogni luogo di lavoro,
filiali comprese, non salvare la coscienza all'azienda!**

17 marzo 2026

IL NUOVO TAVOLO SINDACALE UNITARIO FISAC-UILCA

bb-rsa.fisac.cgil@agosducato.it

bb-rsa.uilca@agosducato.it

[1] Per non parlare della Nuova Sede di Lucca, dove al momento del trasloco, l'azienda non ha rinnovato il contratto ai due addetti alla sicurezza perché evidentemente ritenuti superflui ma, pretendeva di mettere delle telecamere all'interno della sede (in sregio all'accordo vigente sulla videosorveglianza della sede di Lucca che le prevede solo all'esterno).



Dichiarazione delle OO.SS. del Tavolo Sindacale Unitario Maggioritario

Riportiamo anche per scritto alcune riflessioni (non esaustive) per cui riteniamo non addebitabile allo TSUM lo stallo sulla trattativa sulla sicurezza dei lavoratori nelle filiali Agos.

Premesso che riteniamo il tema della sicurezza dei colleghi che lavorano in filiale fondamentale, tant'è che abbiamo proposto soluzioni per assicurarli in modo, più efficace, ricordiamo qui la principale proposta "eliminazione del lavoro in solitaria", a cui l'azienda finora non ha ritenuto di aderire.

Dopo l'incontro di stamani ci avete scritto una mail che riporta *"come emerso nell'incontro di questa mattina e, con riferimento a quanto avete dichiarato nell'incontro, prendiamo atto del vostro rifiuto a firmare l'accordo proposto"*.

Siamo quindi a precisare la posizione TSUM sull'argomento, che è ben più complessa, di come da voi presentata: Precisiamo che ad oggi riteniamo che la vostra proposta è da considerarsi non valutabile in quanto non ci avete ancora fornito le fondamentali informazioni collegate, che a più riprese vi abbiamo chiesto, quali:

1. Comunicazione alle scriventi OOSS dei contenuti del DVR nella parte sui rischi specifici per i lavoratori delle filiali.
2. Invio alle scriventi OOSS delle piantine di tutte le filiali Agos, con indicazione della prevista collocazione delle telecamere e del cono visivo delle stesse
3. Invio alle scriventi OOSS del documento "Relazione Tecnica sulla videosorveglianza Aziendale" aggiornato ad oggi.
4. Invio alle scriventi OOSS della valutazione d'impatto privacy (DPIA) prevista dall'art. 35 del GDPR sul progetto di installazione e di videoregistrazione.
5. Invio alle scriventi OOSS dei documenti aziendali recanti le disposizioni prescritte aziendali per l'utilizzo dei dispositivi di allarme in dotazione ai lavoratori di filiale quale DPI.

Richiesta espressa più volte in tempi diversi (es: mail a firma TSUM all'azienda, del **marzo 2025**)

Pertanto, quantomeno al momento la non sottoscrizione di un qualsivoglia nuovo accordo non è da imputare ad una nostra mancanza di volontà di affrontare il problema ma ad una vostra scelta omissiva.

Precisiamo, inoltre, che esiste un accordo sindacale tra le parti che regola la videosorveglianza in filiale.

10 marzo 2026

Il Nuovo Tavolo Sindacale Unitario FISAC-UILCA



Agos Ducato: Sicurezza in filiale